



Istituto Comprensivo
"S. G. Bosco-Benedetto XIII-Poggiorsini"

70024 Gravina in Puglia - Corso Vittorio Emanuele, 32/34
 Tel. - Fax 080-322-1229

www.scuolasgboscogravina.it

baic88100c@istruzione.it baic88100c@pec.istruzione.it

c.f. 82014660722



(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/2019 Aggiornato al 15/6/2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		1
➤ psicofisici		20
Dati aggiornati con n. alunni iscritti per a.s. 2018/2019		
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		29
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		4
➤ Altro		2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)		
➤ Socio-economico		15
➤ Socio-linguistico- culturale		
➤ Linguistico (alunni stranieri)		14
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		4

Totali	91
% su popolazione scolastica	11,07%
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di diagnosi (DSA)	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe (per svantaggio)	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali	Area 3 INCLUSIONE E BES	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA)	Coordinatori DSA	SI
	Coordinatori disabilità	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	PSICOLOGA esterna (screening DSA)	SI

Docenti tutor/mentor		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe (scuola secondaria di primo grado) Tutti i docenti (scuola primaria e dell'infanzia)	Partecipazione a incontri specificatamente per il BES di interesse	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sull'inclusione attuati			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il dirigente scolastico istituisce e presiede il GLI:

- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- approva azioni di monitoraggio al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche.

Compiti del GLI:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ricerca misure compensative e dispensative per l'inclusione scolastica al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato per :
 - Alunni con disabilità (BES 1)
 - Alunni con DSA (BES 2)
 - Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (BES 3);
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento
 - per le tematiche in oggetto;
- media tra colleghi, famiglie, studenti , operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA o BES.

Il GLI, inoltre, garantisce a tutti gli studenti con BES il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003; con tale richiamo quindi si devono necessariamente includere anche le situazioni di "eccellenza" nell'ampia e complessa area dei Bisogni Educativi Speciali.

IL GLI :

- per gli alunni con **disabilità** (BES 1) predispone incontri del GLH Operativo per ogni classe in cui è inserito l' alunno con diagnosi medica per la elaborazione e l'aggiornamento del PEI,

- per gli alunni con **DSA (BES 2)** predisporre uno screening (per le classi II della scuola primaria), elabora e/o aggiorna un PDP con il team classe; elabora e/o aggiorna un PDP per gli alunni di scuola secondaria di primo grado durante i Consigli di classe;
- per gli alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (BES 3)** propone ed elabora un modello PDP su esplicito bisogno, con le insegnanti curricolari; predisporre una griglia di rilevazione con indicatori specifici (con l'aiuto di un esperto/psicologo) al fine di identificare il disturbo specifico dell'alunno con maggiore chiarezza ; predisporre una indagine sulla formazione docenti curricolari sulle tematiche inclusive.

Compiti dei docenti del Consiglio di classe e del team classe:

- Curano con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità;
- Pongono attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione al gruppo GLI;
- Mettono in atto strategie di recupero;
- Segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- Prendono visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- Procedono, in collaborazione con il GLI, alla documentazione dei percorsi didattici previsti attuando misure dispensative e strumenti compensativi;
- Attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- Realizzano incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'attenzione sarà rivolta a corsi di aggiornamento e formazione sulla tematica dell'educazione inclusiva, al fine di migliorare:

- la pratica delle metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring;
- l'attivazione della strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni BES deve essere effettuata sulla base dei rispettivi progetti personalizzati relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle prove di verifica deve consentire all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile e valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione diagnostica

La valutazione d'ingresso, di tipo diagnostico e prognostico, fornisce ai docenti tutte le informazioni utili ad interpretare la dotazione cognitiva dell'allievo, le sue potenzialità, i suoi bisogni e ad adottare le strategie pedagogiche didattiche più adeguate.

A tal proposito saranno utilizzate le :

Griglie di osservazione, coerenti alla programmazione per competenze.

La valutazione formativa

Le varie fasi della valutazione garantiranno agli alunni BES la possibilità di individuare le cause degli eventuali insuccessi con la conseguente adozione di nuove strategie didattiche e personalizzate. Strumento della valutazione saranno le rubriche di valutazione al fine di una coerente attestazione delle competenze raggiunte.

Strategie di inclusione:

- Attuare un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista (alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza).
- Promuovere la **metacognizione** (riflettere su ciò che si apprende) e rispettare i diversi stili cognitivi e mnestici (uditivo, visivo, globale, analitico).
- Utilizzare mappe concettuali e le tecnologie interattive.
- Tenere conto dell'**eterocronia** (ognuno ha i propri tempi di sviluppo).
- Ragionare in termini di **potenzialità** (non nel senso del sa fare/ non sa fare).
- Promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorare con una **didattica laboratoriale-esperienziale**,
- Promuovere l'**apprendimento cooperativo** attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola intende attuare una vera didattica dell'inclusione, puntando su una maggiore flessibilità e trasversalità, nell'impiego delle risorse umane e strutturali presenti all'interno della scuola anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi.

Risorse umane:

- ✚ Tutti i docenti curricolari, ivi compresi gli insegnanti di sostegno (con funzione di rilevazione dei bisogni educativi della propria utenza – di elaborazione ed attuazione dei PDP e dei PEI in collaborazione con il GLI e il GLHO)
- ✚ Funzione strumentale: Area "Inclusione e Bes", coordinatori BES 1, BES 2, BES 3 (con funzione di recezione e analisi delle suddette istanze, di predisposizione e aggiornamento del PAI, di sostegno ai docenti nella formulazione ed attuazione dei PDP e dei PEI - di coordinamento interno ed esterno con le risorse presenti sul territorio)
- ✚ Docenti e famiglie chiamati a condividere il percorso personalizzato da attuare per rendere effettivo il processo di inclusione
- ✚ Personale amministrativo (con funzione di facilitare i rapporti con le famiglie ed il territorio)
- ✚ Collaboratori scolastici (con funzione di osservazione del comportamento degli alunni nei diversi ambienti scolastici)
- ✚ Educatrici specializzate
- ✚ Logopedisti, psicomotricisti (con funzione di supporto terapeutico agli alunni)

Risorse strutturali:

- ✚ Laboratorio musicale
- ✚ Laboratorio creativo
- ✚ Laboratorio informatico
- ✚ Laboratorio scientifico
- ✚ Aula di psicomotricità
- ✚ Palestra
- ✚ Biblioteca

Flessibilità organizzativa:

La flessibilità organizzativa e didattica consente di articolare l'insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, finalità ultima dell'intero servizio nazionale di istruzione, fermo restando il rispetto dei principi inerenti la normativa di legge.

A tal fine si prevedono attività a **classi aperte** in cui sono coinvolti sia gli alunni Bes che alunni tutor: robotica educativa per la sperimentazione di strategie didattiche innovative (es. progetto "Robottiamo"), attività laboratoriali per lavori creativo-manipolativo e di falegnameria (es. Lab. "Mani in c...Arte", Lab. "Una scuola per tutti", Lab. "Mettiamoci le mani").

Le opportunità offerte dalla flessibilità organizzativa sono molteplici e garantiscono il raggiungimento del diritto allo studio degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola punta ad un impiego, organicamente rivolto all'inclusione, delle seguenti risorse, attraverso l'assegnazione di specifici incarichi:

- ✚ Psicologo e orientatore (per cercare di ridurre il disagio scolastico, sociale psicologico, familiare, agendo sulla prevenzione alla dispersione scolastica, per supportare anche i docenti nella fase della rilevazione degli alunni BES)
- ✚ Psicologa ASL (con funzione di ricezione e analisi delle istanze di sostegno ai docenti, nella predisposizione e aggiornamento dei PEI)
- ✚ Psicologo per lo screening dei DSA (con funzione di individuazione degli alunni DSA e aggiornamento PDP)
- ✚ Logopedisti, psicomotricisti (con funzione di supporto terapeutico agli alunni)
- ✚ Assistenti sociali del Comune
- ✚ Educatrici specializzate
- ✚ Esperti di Progetti curriculari ed extracurriculari
- ✚ Volontari

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola intende coinvolgere e responsabilizzare maggiormente le famiglie nella definizione del "progetto educativo-didattico".

La famiglia deve :

- provvedere, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra , a far valutare l'alunno per l'acquisizione di una diagnosi e consegnarla a scuola;
- condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati e formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe e del team classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le misure dispensative ritenute idonee,
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Requisiti irrinunciabili:

Il nostro Istituto opera su un curriculum verticale per competenze e promuove una cultura di legalità , partecipazione democratica e interculturalità e valorizza l'inclusione attraverso:

- un concreto impegno programmatico, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno delle docenti a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a

livello territoriale. (Circ. Min. N.8, 6 marzo 2013, p.5);

- criteri di valutazione e obiettivi essenziali per il conseguimento di conoscenze e abilità delle singole discipline, a garanzia di una didattica per competenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il percorso rivolto all'inclusione prevede una maggiore valorizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola attraverso:

- una flessibilità organizzativa nell'utilizzo di tempi e spazi;
- l'ottimizzazione di competenze professionali al fine di socializzare, confrontare e condividere idee, piani e percorsi
- la promozione di sinergie tra le risorse interne, le risorse esterne presenti sul territorio e i servizi socio-sanitari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola tende a stipulare protocolli d'intesa con risorse aggiuntive presenti sul territorio per la realizzazione di progetti di inclusione, anche in rete con altre istituzioni scolastiche e altre agenzie educative.

Pertanto la scuola è aperta a vagliare e a considerare proposte e percorsi di inclusione provenienti da:

- Associazioni di volontariato
- Associazioni ed enti privati con finalità sociali e/o culturali
- Associazioni sportive
- Cooperative socio-educative
- Enti Locali

Nel corso del prossimo a.s. 2018/2019 saranno espletate attività di inclusione nell'ambito di specifici progetti in cui la nostra scuola è coinvolta:

- Progetti europei Erasmus+ KA2 "Rings friendship" e "Robotic 4STEM"
- Rete di scuola Robocup Jr
- Progetti Area a Rischio e a forte processo immigratorio
- Progetti PON per la robotica
- Progetto "Coni Ragazzi" promosso dal Coni per garantire gratuitamente la pratica sportiva alle fasce economiche più deboli

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola si impegna a seguire con particolare attenzione le delicate fasi di transizioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nei diversi ordini di scuola attraverso progetti di continuità e orientamento e l'attivazione di attività laboratoriali.

Si impegna, altresì, ad adottare criteri comuni di valutazione (tra i diversi ordini di scuola), con maggiore attenzione per gli alunni degli anni ponte per una omogeneità valutativa.